

Hadid, la tensione verso ricerca e sperimentazione

Original

Hadid, la tensione verso ricerca e sperimentazione / Alessio, Lorena. - In: IL GIORNALE DELL'ARCHITETTURA. - ISSN 1721-5463. - (2016), pp. 0-0.

Availability:

This version is available at: 11583/2658095 since: 2016-12-01T13:34:30Z

Publisher:

Società Editrice Umberto Allemandi & C.

Published

DOI:

Terms of use:

openAccess

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

OPRI COME NASCE UN MUSEO

il giornale
dell' **ARCHITETTURA**.com

Città e Territorio

Design

Forum

Inchieste

Interviste

Patrimonio

Professione e Formazione

Progetti

Reviews



Hadid, la tensione verso ricerca e sperimentazione

by [Lorena Alessio](#) • 31 maggio 2016 • [Mosaico](#), [Reviews](#) • [♥679](#)

Condividi

Fino al 27 novembre a Palazzo Franchetti la Fondazione Berengo presenta la prima retrospettiva sull'architetta anglo-irachena

recentemente scomparsa

VENEZIA. In un'intervista del 2011 con Hans Ulrich Obrist, co-direttore della Serpentine Gallery, Zaha Hadid (1950-2016) affermava: "Senza ricerca e sperimentazione non molto può essere scoperto. Si sperimenta pensando di andare verso una direzione e si scopre qualcos'altro. Questa la parte interessante. Si scopre molto di più di quanto non si pensi inizialmente. Non ci dovrebbe essere fine alla sperimentazione".

SEARCH



VENEZIA: La Biennale vista da



M15
MAGAZZINI DELLE PROFESSI



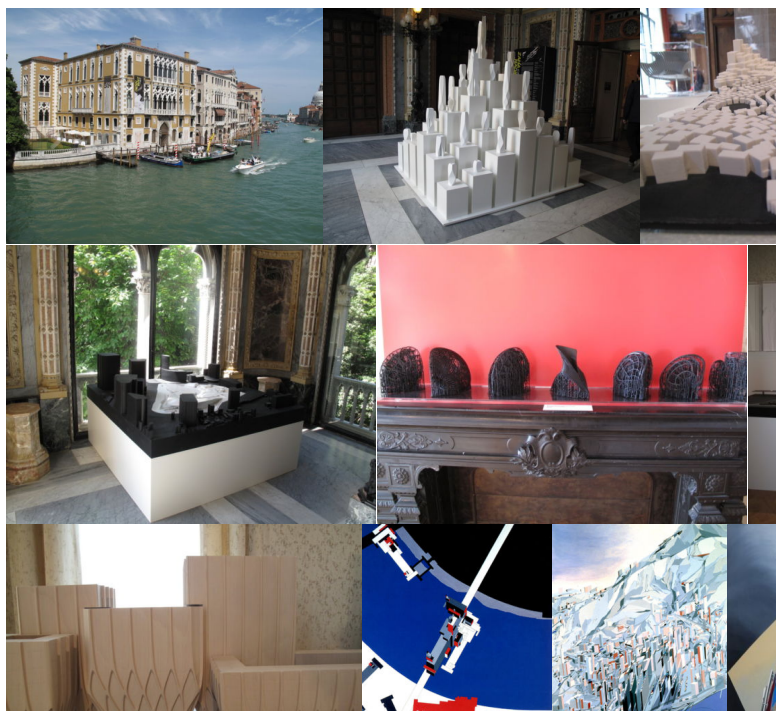
La mostra ospitata dalla Fondazione Berengo a Palazzo Franchetti sul Canal Grande intende mettere in luce questa grande energia spesa da Hadid nella ricerca e sperimentazione.

La retrospettiva è particolarmente convincente nelle prime due sale, dove sono esposti i lavori fondamentali per la ricerca dell'architetta recentemente scomparsa. Una ricerca pionieristica con una vita dedicata all'architettura. Emozionante la prima sala, ove i **dipinti ricordano gli esordi** di Hadid. La sperimentazione della composizione basata su **frammentazione, sovrapposizione e porosità**, con l'**attenzione verso l'avanguardia russa**. La sperimentazione attraverso dipinti, disegni, plastici. Hadid affermava che l'utilizzo di dipinti e disegni nei suoi primi progetti fu fondamentale per sperimentare proprio la distorsione e la frammentazione, e gli stessi influenzarono il risultato dei suoi lavori. Troviamo **"Malevich's Tektonic"** (1976-77), il progetto del ponte sul Tamigi al quarto anno all'Architectural Association School a Londra. Ed ancora il progetto vincitore del concorso **Peak Club a Hong Kong** (1982-83), non costruito, così come il progetto di **Hafenstrasse ad Amburgo** (1989); **Grand Buildings a Trafalgar Square**, Londra (1985); **Victoria City masterplan per Berlino** (1988) e la **Cardiff Bay Opera House** (1994-95).

Dalla **rassegna degli edifici non costruiti** troviamo conferma della determinazione di questa grande protagonista, che proseguì tenacemente il proprio percorso nonostante i mancati riconoscimenti degli anni '90. Sono poi presenti **tre importanti progetti per la sua carriera**: il primo progetto completato nel 1993, la **stazione dei vigili del fuoco Vitra a Weil am Rhein** (Germania); a seguire il **Centro per l'arte contemporanea di Cincinnati**, completato nel 2003 e che contribuì all'assegnazione del Premio Pritzker nel 2004; infine il Museo nazionale delle arti del XXI secolo, il **MAXXI a Roma**, completato nel 2009.

Sono presenti i **progetti più recenti**, in cui è evidente la sperimentazione sempre più legata all'**utilizzo di software parametrici**. Ne fa parte **CODE**, la ricerca multidisciplinare con architetti, ingegneri e aziende per l'utilizzo di strumenti digitali che si conferma come strumento di sperimentazione contemporanea. In mostra anche i **plastici utilizzati come strumento di progettazione**, partendo dai primi progetti sino ai più recenti lavori.

Nell'**interessante videointervista** Hadid si racconta sorridente, ricordando come sin da bambina dimostrasse il suo carattere determinato. Mi concedo un ricordo personale, quando a Londra durante un incontro di progettazione per il masterplan di CityLife a Milano, Hadid dimostrò la sua inesauribile forza sperimentale proponendo temi progettuali aperti alla discussione ed alla riformulazione. A testimoniare che ogni progetto è una buona occasione per stimolare la propria creatività e spingersi oltre quanto già si conosce.



Articoli recenti

[La stagione delle grandi Fiere del Mobile parte da Colonia](#)

[AccelerHealth, il design medicale va più veloce](#)

[Governare Roma in "tempi interessanti"](#)

[Aleppo, una mappa per la ricostruzione](#)

[La restaurata sede della Banca d'Italia a Firenze, un cantiere laboratorio](#)

Tag

- [fiere](#) [trieste](#) [rem koolhaas](#)
- [paesaggio](#) [premi](#)
- [biennale venezia 2014](#) [expo 2015](#)
- [triennale](#) [territorio fragile](#) [concorsi](#)
- [Milano](#) [restauro](#) [musei](#)
- [alejandra aravena](#) [mostre](#)
- [rigenerazione urbana](#) [venezia](#)
- [allestimenti](#) [reporting from the front](#)
- [biennale venezia 2016](#)



Tag

[mostre - venezia - zaha hadid](#)

Twitter



Mi piace {

◀ Previous post:

Irlanda: "Losing Myself"

Next Post: ▶

Gang city, benvenuti nella giungla urbana

about the author: Lorena Alessio



Architetta laureata al Politecnico di Torino, dove consegue il dottorato di ricerca in Progettazione architettonica e dal 2012 è ricercatrice. Vive e lavora tra Torino e Tokyo, dove è stata visiting associate presso l'Università Hosei e visiting researcher presso l'Università di Tokyo. Nel 1999 ha fondato alessiostudio, studio di progettazione architettonica e urbana, grafica ed eventi. Dal 2006 al 2011 ha fondato e presieduto la Casa delle Arti e dell'Architettura (CASARTARC) a Settimo Torinese. Tra i principali progetti: il masterplan per un insediamento urbano di 1.000.000 di mq a Taichung (Taiwan, 2012-2013) e la corporate identity per il restyling dei ristoranti Saizeriya a Tokyo (2013-2015)

One Response to Hadid, la tensione verso ricerca e sperimentazione

1. **GLI EVENTI COLLATERALI | GIORNALE DELL'ARCHITETTURA | PERIODICO IN EDIZIONE MULTIMEDIALE**

1 giugno 2016 alle 10:42

[...] Hadid, la tensione verso ricerca e sperimentazione di Lorena Alessio [...]

[Chi siamo](#)

[La Nostra Storia](#)

[Partner](#)

[Sostienici](#)

[Newsletter](#)

[Contatti](#)

[Mediakit](#)

[The Architectural Post](#)

<







>

CLICCA QUI ed effettua l'accesso per sfogliare tutti i nostri vecchi numeri in PDF.

«Il Giornale dell'Architettura» è un marchio registrato e concesso in licenza da Umberto Allemandi & C. S.p.A. all'associazione culturale The Architectural Post; ilgiornaledellarchitettura.com è un Domain Name registrato e concesso in licenza da Umberto Allemandi & C. S.p.A. a The Architectural Post, nuovo editore della testata digitale, derivata e di proprietà di «Il Giornale dell'Architettura» fondato nell'anno 2002 dalla casa editrice Umberto Allemandi & C. S.p.A.

© 2015 ilgiornaledellarchitettura.com - Edited by TheArchitecturalPost - Privacy - Informativa Cookies

Created by *Studioata*

